



“Il volontariato ANTEAS: progettare tra i cambiamenti del Terzo settore e le azioni sul territorio”

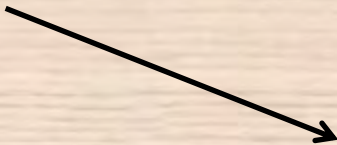
10° Incontro annuale di confronto fra i gruppi ANTEAS della Regione



Programma

- **h 9.00 Accoglienza e saluti**
- **h 9.30 Introduzione**
- **h 10.00 Noi volontari e la riforma del Terzo settore – *Franco Bagnarol, portavoce Forum Terzo Settore FVG***
- **h 10.15 “Migliorare per crescere”: L’ANTEAS e il cambiamento – *Massimiliano Colombi, direttore ANTEAS Nazionale***
- **h 10.30 Volontariato in FVG: opportunità e criticità – *Alberto Fabris***
- **h 10.40 Esperienze di rilancio della comunità locale – *Paola Busetti, responsabile Ambito Distrettuale Nord 6.4***
- **h 11.00 Pausa Caffè**
- **h 11.15 Gruppi di lavoro**
- **h 12.15 Restituzione gruppi di lavoro**
- **h 12.30 Interventi conclusivi – *Renato Pizzolitto, Segreteria Regionale FNP, Sofia Rosso, Presidente ANTEAS Nazionale, Augusto Garimoldi, Presidente ANTEAS FVG***
- **h 13.00 Pranzo**

Volontariato in FVG: opportunità e criticità



Alcuni temi

Cambiamento Culturale

Co – progettare con il pubblico

Collaborare per essere efficaci

Riappropriarsi delle Politica

Riattivare la comunità

Riportare i problemi nel territorio

Gratuità

Co-progettazione

Dal 2000 in poi si parla sempre di più di Co- progettare

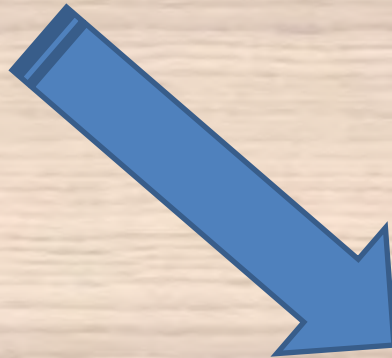
A partire dalle leggi nazionali poi a quelle regionali ricorrono sempre di più le espressioni «progettazione territoriale» «in collaborazione» «attraverso lo strumento dei Piani di zona»

Esempio è l'ultimo bando **AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA DIPENDENZA DA GIOCO D'AZZARDO.**



Le opportunità

Se per coprogettazione intendiamo quel processo con cui si costruisce un progetto di vita insieme agli attori presenti sulla scena dell'intervento.



Ricostruire il territorio con idee nuove tramite uno scambio tra gruppi «pensanti» apre a strade nuove.

I rischi

Il rischio è quello di diventare, come dice Monsignor Nervo, «gli spazzini della storia» o i «copribuchi», con la prospettiva non solo di essere strumentalizzati, ma anche di rimandare e amplificare i problemi.



Collaborare per essere efficaci

Una logica cooperativa di condivisione e scambio vuole dire dare un esempio di comunità, vuole dire essere più forti e più capaci di proporre.

Esempio i progetti nelle scuole in cui siamo coinvolti con 152 associazioni e 9 scuole.



Il senso

Collaborare ha una funzione strumentale: si uniscono forze, saperi, sguardi e conoscenza.

Ma ha anche una funzione affettiva: stare bene assieme, provare piacere nell'agire collettivamente costruire legami senza produrre chiusure.



I rischi e le paure

Confrontarsi, mediare su principi idee e pratiche, superare le gelosie è faticoso. Bisogna spesso fare il primo passo per scavalcare il recinto che ci separa.



Riattivare la comunità

Rivitalizzare il paese riappropriandosi di spazi «liberi» (Spazi Comuni, ex Caserme, ex Latterie) e attivare la comunità sui problemi (Centri di aggregazione, ambiente,..)

Ad esempio i percorsi sulle proprietà collettive.



Opportunità

Far partecipare la comunità nella gestione e nella destinazione di un bene comune ci dà anche la possibilità di condividere l'immagine che vogliamo proporre della comunità stessa.



Le paure

Siamo sempre quelli...
E se non rispondono?



I rischi

Essere troppo inflessibili sulle richieste alla gente, non far innamorare le persone, essere troppo orientati al compito, non ottenere piccoli risultati che rafforzino le motivazioni.
Non avere pazienza

Riportare i problemi nel territorio

Non grandi strutture ma piccoli spazi «agibili» alla comunità. Non mausolei del disagio ma luoghi dove si possa trasformare i problemi in risorse per il paese.

Esempi: Club degli alcolisti in trattamento, Centri di Salute mentale, Disabilità, SPRAR.



Opportunità

«Si può alimentare il desiderio di un paese a prendersi cura delle persone se si produce conoscenza e cultura (anche vicinanza). Se si aiutano gli abitanti a riconoscere che lo svantaggio non è solo di chi lo ha, ma riguarda la comunità.»

Da Animazione Sociale

Rischi

Dobbiamo superare le nostre paure e i nostri egoisti, rimetterci in gioco con le persone e non con i concetti..



Riappropriarsi delle Politica

La politica è la cura della comunità e parte dalla nostra presenza, richiede però la collaborazione e la capacità di co progettare e conoscere la comunità.

Si può lavorare a livello regionale sulle norme: LR 23/12, LR1/14, Legge sull'invecchiamento attivo.

Creado luoghi di confronto: Forum dei Beni Comuni

Ma anche a livello comunale: Pdz, Consigli Comunali



Rischi

Qualcuno entra e qualcuno sta fuori, i tavoli escludono anziché includere. Si creano corsie privilegiate.



Chi rappresenta deve saper restituire e bisogna lavorare per tutti e con tutti.

E ora ai gruppi

- Che impressioni, stimoli o riflessioni emergono dagli interventi della mattinata?
- Su che azioni la comunità si sente coinvolta e partecipa volentieri?
- Sul nostro territorio si riesce a lavorare con le altre realtà associative? Se sì quali e per che tipo di attività?
- Come si lavora con gli enti pubblici (Comuni, servizi sociali)? Si progetta assieme ?